RISULTATI ELETTORALI

Repubblica

C. 3668'226
S. 4010 113
Az. 262 733
Rep. 782 622
Lavori 75 692

8'799'426 + 2 (S.C.) = 10'799

Monarchia

Monar. 435 226
Qual. 892 081
Unionisti 52 000
Lib. 1089 368

2'468 675 + 4'495 (S.C.) = 6'963'675

S.C. 6'495'128

M. 10'362'709 | 46%
R. 12'182'855 | 54%

D.C.	6 495	128
[illegible]	4 010	113
C.	3 668	266
L	1 089	368
	892	081
R.	782	622
Num.	435	226
Az.	263	783
Pour.	95	692
Municipi	52	170
Criptomeria	44	745
Alt.	577	576
	18 376	730

Ancona	205	140	125	35	110	20	18
Perugia	131	120	98	22	51	12	
Roma	245	101	78	58	123	58	8
Aquila	205	58	67	23	89	28	
Benev.	124	13	25	35	10	79	6
Napoli	194	42	36	86	11	127	
Salerno	197	7	29	37	10	74	
Bari	193	115	68	31		42	
Lecce	162	47	42			62	
Potenza	47	22	26	16		32	
Catanzaro	136	55	46	36		49	
Catania	171	32	51	39		59	
Palermo	288	75	110	69		64	
Cagliari	190	57	62	50		89	
Aosta	13						

M. 4.35.286

Brescia	366			176	28		
Mantova	144						
Trento	11			55			
Trieste	398	268	359	20			
Venezia	295	128	181				
Udine	286	295	234				
Milano	587	332	465	58			
Como	298		224				
Verona	595		322	28			
Venezia							
Vicenza	162	47	103	10			
Parma	168	337	252				
Genova	232	311	236				
Torino	389	241	156				
Pisa	106	162	107				

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO DELLA CAMPANIA

IL DIRETTORE

δ. 35,5
J 21,8
C 20
L 6
Ch. 4,9
R. 4,2
Mon. 2,4
Af 1,5
Parri 0,4
Ulcisti 0,3
Crift. dc. 0,2
Altre Cifre 3,2

Prefettura di Bari

REFERENDUM ISTITUZIONALE:

PROVINCIA DI BARI:

	voti riportati	percentuale
dalla Repubblica	190.415	34,90%
dalla Monarchia	355.194	65,10%

COMUNE DI BARI:

dalla Repubblica	28.326	25,20%
dalla Monarchia	84.110	74,80%

°°°000°°°

Bari 26 giugno 1946.

ELEZIONE DEI DEPUTATI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

PROVINCIA DI BARI:

	Voti riportati	percentuale
LISTA N. 1 - PARTITO COMUNISTA	79.839	15,33%
LISTA N. 2 - DEMOCRAZIA CRISTIANA	159.418	30,60%
LISTA N. 3 - BLOCCO NAZIONALE DELLA LIBERTA'	5.254	1,03%
LISTA N. 4 - MOVIMENTO UNIONISTA	10.130	1,94%
LISTA N. 5 - UNIONE SINISTRATI DI GUERRA	918	0,19%
LISTA N. 6 - PARTITO DEL REDUCE	10.589	2,05%
LISTA N. 7 - PARTITO SOCIALISTA	52.857	10,16%
LISTA N. 8 - FRONTE DELL'UOMO QUALUNQUE	105.595	20,12%
LISTA N. 9 - ALLEANZA REPUBBLICANA	24.535	4,72%
LISTA N.10 - PARTITO REPUBBLICANO	13.685	2,64%
LISTA N.11 - UNIONE COMBATTENTI,PRIGIONIERI ECC.	13.123	2,53%
LISTA N.12 - UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE	45.202	8,69%

COMUNE DI BARI:

LISTA N. 1 - PARTITO COMUNISTA	8.928	8,43%
LISTA N. 2 - DEMOCRAZIA CRISTIANA	24.040	22,76%
LISTA N. 3 - BLOCCO NAZIONALE DELLA LIBERATA'	1.293	1,20%
LISTA N. 4 - MOVIMENTO UNIONISTA	2.292	2,13%
LISTA N. 5 - UNIONE SINISTRATI DI GUERRA	266	0,20%
LISTA N. 6 - PARTITO DEL REDUCE	1.687	1,56%
LISTA N. 7 - PARTITO SOCIALISTA	9.385	8,85%
LISTA N. 8 - FRONTE DELL'UOMO QUALUNQUE	38.876	36,85%
LISTA N. 9 - ALLEANZA REPUBBLICANA	3.351	3,14%
LISTA N.10 - PARTITO REPUBBLICANO	3.757	3,53%
LISTA N.11 - UNIONE COMBATTENTI,PRIGIONIERI ECC.	2.053	1,93%
LISTA N.12 - UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE	9.542	9,42%

°°°000°°°

Bari 26 giugno 1946.

Richiede la rettifica delle cifre riportate dalla Commissione R. per la legge elettorale della Costituente

Democristiani

Petrilli
Germano
Moro
Caccuri
Carcaterra
Troisi
De Caro (?)

Socialisti

Fioritto
Laricchiuta (?)
Azzolini (?)

Comunisti

Di Vittorio
Pastore
Assennato

Uomo Qualunque

Trulli
Giannini
Lagravinese
Patrissi
Cesario Rodi (?)

Unione Democratica Nazionale

Lattanzio
Perrone-Capano

^^^^^

E L E N C O DEI CANDIDATI PER LA CIRCOSCRIZIONE BARI=FOGGIA PER LE ELEZIONI DEL 2 GIUGNO 1946 -

LISTA DEMOCRISTIANA

1)- dott. Raffaele Pio Petrilli, Consigliere di Stato, da Napoli, residente a Roma;

2)- dott. Natale Leiacono, da Bari;

3)- avv.prof. Aldo Moro, da Maglie, abitante in Bari;

4)- avv. Raffaele Rocca, da Sansevero;

5)- dott. Edmondo Caccuri, da Terano Castello,(Cosenza) abitante Bari, magistrato;

6)- avv.Antonio Carcaterra, da Sessa Aurunca(Napoli), residente a Bari;

7)- colonnello del R.E. Attilio Ruggiero, da Rodi Garganico, abitante in S. Severo, partigiano;

8)- dott.prof. Michele Troisi, da Tufo (Avellino), residente in Bari;

9)- dott.ssa Maria Oliva in Agnelli, da Milazzo abitante in Bari;

10)- dott. Gerardo De Caro, da Molfetta residente in Foggia;

11)- Gaetano Sangolino, da Sanderamo in Colle, contadino;

12)- ing. Giacinto Genco, da Altamura;

13)- dott.prof. Filippo De Capua, da Castellammare di Stabia abitante a Foggia;

14)- dott.rag. Attilio Germano, da Torino abitante in Bari, Consultore nazionale;

15)- ing. Vito Monterisi, da Barletta;

16)- dott. Vladimiro Curatolo, da Foggia;

17)- avv. Vito De Grecis, da Conversano, abitante in Bari;

18)- avv. Michele Dizonno, da Triggiano;

19)- geom. Antonio Matrella, da Foggia, macchinista FF.SS.;

20)- Francesco Cardano, da Altamura, abitante in Bari, operaio tipografo.-

---ooOoo---

LISTA COMUNISTA

1)- Di Vittorio Giuseppe, da Cerignola, segretario generale C.G.I.L.;

2)- Pastore Raffaele, da Spinazzola, organizzatore;

3)- Allegato Luigi, da San Severo, contadino;

../...

4)- Marzano Osvaldo, da Bari, avvocato;
5)- Pappagallo Vito, da Bari, operaio;
6)- Imperiale Giuseppe, da Foggia, ferroviere;
7)- Gugliotti Luigia, da Minervino Murge, casalinga;
8)- Bonito Antonio, da Cerignola, giornalista;
9)- Capozzi Nicola, da Gioia del Colle, artigiano;
10)- Gramegna Giuseppe, da Ruvo di Puglia, avvocato;
11)- Pasqualicchio Pasqualino, da Troia, medico;
12)- De Leonardis Domenico, da Gioia del Colle, organizzatore;
13)- Assennato Mario, da Brindisi, avvocato;
14)- D'Ecclesia Aurelio, da S.Giovanni Rotondo, ingegnere;
15)- Pinto Vincenzo, da Bari, impiegato;
16)- Labarile Francesco, da Santeramo in Colle, contadino;
17)- Botticella Vito, da Accadia, insegnante;
18)- Casalino Giuseppe, da Corato, commerciante;
19)- Fanizza Donato, da Trani, operaio pastaio;
20)- Vittorini Ugo, da Siracusa, impiegato.=

---ooOoo---

LISTA DEL BLOCCO NAZIONALE DELLA LIBERTA'

1)- avv.prof. Raffaele Onorato, da Lacedonia, abitante a Foggia;
2)- dott. Francesco Procaccini, da Bovino;
3)- Giuseppe Buondonno, commissario di leva, da Gragnano, abitante Foggia
4)- Capitano di corvetta Felice Cirillo, da Napoli, abitante Cerignola;
5)- prof. Vittorio De Miro d'Ayeta, da Napoli, abitante a Foggia;
6)- dott. Santo Troia, da Viesto;
7)- dott. Cesare Benvenuto, da Foggia;
8)- ten.col. R.E. Pantaleo Lesapio, da Bisceglie, abitante a Roma;
9)- dott. Giuseppe Marino, da Molfetta, abitante a Trani;
10)- capitano R.E. Ettore Troysi, da Bisceglie, abitante a Roma.=

---ooOoo---

LISTA MOVIMENTO UNIONISTA ITALIANO

1)- ing. Ugo Damiani, da Accumoli (Rieti), abitante a Roma;
2)- Santi Paladino, giornalista, da Scilla (Reggio Calabria), abitante a Roma;
3)- Francesco Cozza, medico, da S.Pietro in Guarano (Cosenza);
4)- dott. Vincenzo Volpe, da Napoli, abitante Terlizzi;
5)- dott. Raffaele Laricchia, da Terlizzi, abitante a Palo del Colle;=

LISTA UNIONE NAZIONALE SINISTRATI DI GUERRA

1)- dott.avv. Nicola Fiore, da Bari;
2)- Mauro Ciccolella, commerciante, da Napoli, abitante Bari;
3)- avv.Raffaele Maglione, da Molfetta, abitante Bari;
4)- prof. Michele Saliani, da Sannicandro di Bari;
5)- dott. Mario Conti, da Capracotta, abitante a Bari;
6)- ins. Vito di Bello, da Modugno, abitante a Bari;
7)- avv. Donato Dejure, da Bari;
8)- dott. Nicola Centra, da S.Giovanni Rotondo, abitante Foggia;
9)- dott. Salvatore Bramella, da Foggia;
10)- Salvatore Rapino, da Ortona a Mare, abitante Foggia.-

LISTA PARTITO DEL REDUCE ITALIANO

1)- avv. Edgardo Nicoletti, da Atessa (Chieti), abitante Roma;
2)- dott. Gabriele Verri, colonnello R.E., da Torino, abitante a Noci;
3)- generale dott. Ettore Fucci, da Barletta, abitante Bari;
4)- colonnello R.E. Federico Giardina, da Pistoia, abitante Bari;
5)- avv.Giovanni De Santis,da Bari;
6)- ing.Luigi Amenduni, da Bari;
7)- dott. Ferruccio Cancelliere, da Monteroni di Lecce, abitante Bari;
8)- Carlo Gagliardi, da Roma, abitante a Bari;
9)- Raffaele Capaldi, da Bitonto;
10)- avv.Francesco Lapeccia, da Bari;
11)- dott. Giuseppe Lagravinese, da Sammichele di Bari;
12)- avv. Francesco De Muro, da Lucera (Foggia), abitante a Roma;
13)- Salvatore Sardella, da Alessandria d'Egitto, abitante a Trani;

../..

14)- rag. Vincenzo Griffi, da Andria, abitante a Bari;
15)- Angelo Marino, da Bari;
16)- prof.Raffaele Santoro, da Sanseverino,Rota(Salerno), abitante Bari
17)- dott. Francesco Saverio Vanaleschi, da Bari;
18)- avv. Biagio d'Addabbo, da Sammichele di Bari, abitante a Bari;
19)- dott. Salvatore Ragnini, da Bari;
20)- prof. Felice Zingarelli, da Andria, abitante a Bari;
21)- Alfonso Strippoli, da Bari.-

LISTA PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1) - avv. Domenico Fioritto, da Sannicandro Garganico, abitante Foggia;
2)- rag. Eugenio Laricchiuta, consultore nazionale, da Monopoli, abitante a Bari;
3) - avv. Francesco Capacchione, da Barletta;
4) - avv. Ernesto Lufino, da S.Severo;
5) - Sergio Azzallini, organizzatore, da Molfetta;
6) - Michele Ciccolella, impiegato, da Molfetta, abitante Bari;
7)- avv. Carlo Ruggiero, da Foggia;
8) - Gino Barsanti, spedizioniere, da Macerata, abitante a Bari;
9) - Roberto Anglani, ferroviere, da Ostuni (Brindisi), abitante Bari;
10) - Vincenzo Ferrazzano, ferroviere, da Sannicandro Garganico, abitant Foggia;
11) - Tommaso Barbera, geometra, da Minervino Murge;
12)-- ins. Vincenzo Carbonara, da Andria;
13)-- rag. Francesco Fiume, da Cerignola;
14)-- avv. Giacinto Francia, da Minervino Murge, abitante a Trani;
15) - prof. Giovanni Colella, da Bitetto, abitante Bari;
16)-- avv. Luigi Tamburrano, da S.Giovanni Rotondo (Foggia);
17) - Battista Dragone, contadino, da Canosa di Puglia;
18)-- Leonardo Natuzzi, contadino, da Santeramo in Colle;
19) - avv. Giovanni Amicarelli, da Lucera;
20) - dott. Leo Solari, partigiano, da Quarto dei Mille (Genova), abitan a Roma;
21) - Anna De Martino Macchiaro, professoressa, da Pavia, abitante Bari.

../..

13

LISTA PARTITO L'UOMO QUALUNQUE.

1)- Guglielmo Giannini, pubblicista, da Pozzuoli, abitante Roma;
2)- dott.prof. Nicola Lagravinese, da Cisternino, abitante Bari;
3)- avv. Martino Trulli, da Triggiano, abitante Bari;
4)- prof. Emilio Patrissi, da Palermo, abitante Roma;
5)- ing.Leonardo Micèlis, da Putignano, abitante Foggia;
6)- Luigi Salice, agricoltore, da Manfredonia (Foggia);
7)- dott. Francesco Paolo Girardi, da Gioia del Colle, abitante Bari;
8)- Andrea Lucibelli, medico, da Foggia;
9)- prof. Cesario Redi, da Terre S.Susanna, abitante Bari;
10)- Antonio Giovine, macchinista FF.SS., da Molfetta;
11)- avv. Vincenzo Capruzzi, da Bari;
12)- avv. Nicola Starita, da Bari;
13)- prof. Gerardo Meliddo, da Monopoli, abitante Altamura;
14)- arch. Marino Popopolo, da Bisceglie;
15)- Tenente colonnello R.E. Pasquale Natale, da Adelfia, abitante Bari;
16)- Saverio Losurdo, commerciante, da Sannicandro, abitante a Bari;
17)- dott. Nicola Falagario, da Bari, abitante Rosato Valfortore (Foggia);
18)- Vincenzo Mitolo, impiegato RR.PP., da Bari;
19)- Nicola Lepore, operaio, da Bari.=

LISTA ALLEANZA REPUBBLICANA ITALIANA
(Partito d'Azione - Movimento Democratico Repubblicano - Liberali Radicali Combattenti Repubblicani)

1)- avv. Guido Dorso, da Avellino;
2)- avv. Giuseppe Papalia, consultore nazionale, da Bari, del partito d'Azione;
3)- prof. Mario Vinciguerra, da Napoli, del Movimento Democratico Repubblicano;
4)- avv. Giuseppe Gioia, da Trani, liberale radicale;
5)- avv. Prospero Milella, da Bari, del P.R.I.;
6)- On.avv. Vincenzo Bavaro, consultore nazionale, da Sannicandro, abitante Roma, combattenti repubblicani;
7)- Carmela Tenti, partigiana, da Cerignola, abitante Bari, partito d'Azione;
8)- Errico Balsamo, da Foggia, liberale radicale;

../..

9)- prof.dott. Vincenzo Benemo, da Roma, abitante a Bari, partito d'Azione
10)- prof. Fabrizio Canfora, da Bari, partito d'Azione;
11)- avv.Michele Cifarelli, da Bari, movimento democratico repubblicano;
12)- dott. Francesco Cirillo, da Vieste, abitante Foggia, partito d'Azione;
13)- avv. Michele Lanzetta, da Monte S.Angelo, abitante Foggia, partito d'Azione;
14)- prof. Alfonso Lenoci, da Sannicandro, abitante Bari, combattenti repubblicani;
15)- dott. Giuseppe Lopez, bancario, da Bari, partito d'Azione;
16)- avv. Vittorio Malcangi, da Trani, abitante Bari, movimento democratico repubblicano;
17)- avv.Domenico Pàstina, da Trani, abitante Bari, partito d'azione;
18)- Manlio Rossi Doria, da Roma, partito d'Azione;
19)- Antonio Ruggiero, da Foggia, partito d'azione;
20)- ing. Vincenzo Calace, da Bisceglie, partito d'Azione.=

LISTA PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1)- generale Arnaldo Azzi, da Cesenelli (Rovigo), abitante Roma;
2)- avv.prof. Vittorio Delfino Pesce, da Mola, abitante Bari;
3)- prof. Erasmo Antro, da Gioia, abitante Bari;
4)- prof. Francesco Caracciolo, da Saviano, abitante Napoli;
5)- Arcangelo Carbonara, da Bitonto;
6)- notaio artidoro Carlone, da Bari;
7)- Andreina Beninfante, da Ancona, abitante Bari;
8)- prof. dott. Beniamino De Virgiliis, da Foggia;
9)- avv. Francesco Diasparro, da Bari;
10)- Luigi Landriscina, da Trani;
11)- maestro Donato Marrone, da Bari;
12)- Alberto Mastrobilli, da Lucera, abitante Roma;
13)- Nicola Maurantonio, da Molfetta;
14)- Ettore Onorato, da Lucera, abitante Roma;
15)- Vincenzo Papa,impiegato, da Deliceto(Foggia), abitante Bari;
16)- Vito Pasculle, da Palo del Colle;
17)- Francesco Petruzzelli, da Bari, abitante Foggia;
18)- Uberto Radicchio, commerciante, da Bari;

../..

19)- prof. Nicola Russo, da S.Giovanni Garganico, abitante Foggia;
20)- avv. Leonardantonio Sforza, da Andria;
21)- Giulia Tagliaferri, da Foggia.=

LISTA UNIONE COMBATTENTI REDUCI PARTIGIANI E FAMIGLIE PRIGIONIERI

1)- don Itale Frassinetti, da Rocca S.Casciano (Forlì), abitante Bari;
2)- avv. Rocco Giuliani, da Polignano a Mare;
3)- avv. Nicola Del Zotti, da Modugno;
4)- dott. Raffaele Conte, da Foggia, abitante Bari;
5)- colonnello R.E. Stefano Pellerano, da Bari;
6)- dott. Italo Leone, da Francavilla Fontana, abitante Bari;
7)- prof. Antonio Ciano, da Ortanova, abitante Foggia;
8)- Mario Montedoro, impiegato, da Minervino Murge;
9)- avv. Raffaele Gaudenzi, da Bitonto, abitante Bari;
10)- Vincenzo di Palo, impiegato, da Canosa;
11)- Michele Spalluti, da Gravina di Puglia;

LISTA UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE
(Partito Liberale Italiano e Democrazia del Lavoro)

1)- prof. Epicarmo Corbino, Ministro del Tesoro, da Augusta, abitante Napoli; -(liberale)-
2)- prof. Angelo Fraccacreta, da San Severo; -(ind.)-
3)- dott. Leonardo Azzarita, commissario della Fiera di Bari, consigliere delegato della Federazione della Stampa Italiana, da Molfetta, abitante Roma;-(ind.)-
4)- prof.dott. Giovanni Cassandro, da Barletta, abitante Roma; -(liberale)-
5)- dott. Domenico Cotugno, da Ruvo, (liberale) -
6)- dott. Achille Della Torre, da Vieste, abitante Peschici (liberale) -
7)- dott. Federico De Peppo, da Napoli, abitante Lucera -(liberale)
8)- dott. Ermellino Gambardella, da Molfetta (liberale) -
9)- dott. Arduino Giuliani, da S.Severo, abitante Rodi Garganico (liberale)
10)- rag. Vincenzo Lagioia, da Triggiano, abitante Bari -(liberale)
11)- prof. Vincenzo Lamedica, da Torremaggiore (Foggia) -(democrazia del Lavoro) -
12)- avv. Onofrio Lattanzio, da Bari, (liberale) -

../...

13)- avv. Raffaele La Volpe, consultore nazionale, da Bari; (liberale)
14)- avv.Giuseppe Perrone Capano, da Trani, abitante Bari (liberale -
15)- avv.prof. Armando Regina, da Grumo, abitante Bari (liberale) -
16)- avv.Italo Alessandro Rocco, da Bovino - Foggia - (liberale)
17)- avv. Carlo Russo Frattasi, da Bari (liberale) -
18)- avv.prof. Giuseppe Savino, da Motta Montecorvino, abitante Foggia (democrazia rurale) -
19)- avv.dott. Luigi Sbano, da Foggia, (democrazia del lavoro) -
20)- prof.ssa Rosaria Scardigno, da Molfetta, (liberale) -
21)- Michele Zippitelli, industriale, da Bari (democrazia del lavoro.=

----ooOOoOOoo----

MODULARIO
L. - Ratio Prof. - 8

Mod. 8

PREFETTURA di BARI

146

17

Documenti
1946

Contegni rappresentanza
Contegni elezioni alle costituente
Liste di tutti i partiti
(Elenco rappresentanza - Fascicolo)

Ill.mo
On. Avv. MICHELE CIFARELLI
VIA MARCHESE DI MONTRONE 130

BARI

(631447) Rich. Tab. 3 - L.Z.T.S. (p. 15.000 f. in 22,5 x 32,4

1

1948?

Studio legale
Avv. Michele e Dott. Raffaele Cifarelli
BARI - Via d'Azeglio, 3 - Tel. 12610
ROMA - Via Ristori, 9

0694 - 18

Le sorprese qualunquiste

Per la circoscrizione elettorale Bari-Foggia pare che Nitti abbia avuto ragione. In un discorso di alcuni mesi fa alla Consulta, il vecchio Presidente previde che il Partito dell'U.Q. avrebbe condiviso con la Democrazia Cristiana ed il Partito Comunista il ruolo di grande partito di massa. Fallita la previsione dovunque, essa si è avverata soltanto nella nostra circoscrizione, assicurando a Bari la inaspettata (!) dignità di capoluogo del qualunquismo.

Sebbene sostanzialmente sia non altro che il fugace prodotto del logorio morale e politico del nuovo dopoguerra, il qualunquismo è fenomeno che va compreso e giudicato, è pericolo che non può essere sottovalutato dalla democrazia italiana. Quando una corrente politica quale il qualunquismo, malgrado la evidente superficialità ed inconsistenza del suo programma (la famosa scoperta del già scoperto: la divisione dei poteri; l'enunciazione dell'assurdo: lo stato amministrativo; la sfacciata monopolizzazione di ciò ch'è parte dei programmi di tutti i partiti: la costituzionale, l'indipendenza delle magistrature, ecc.), malgrado le perorazioni dei suoi esponenti - repubblicani a Milano, agnostici al centro, monarchici al sud d'Italia -, consegue cinquantamila e più voti a Milano e più di mille voti nella rossa e repubblicana Minervino Murge, è chiaro che bisogna approntare i mezzi per combatterlo decisamente. Se la monarchia fosse prevalsa, l'affermazione qualunquista in queste regioni avrebbe sostanzialmente creato una pericolosa situazione di fascismo in agguato; con la vittoria repubblicana, il qualunquismo diventa senz'altro meno pericoloso e perderà senza dubbio, per via, buona parte dei suoi finanziamenti e dei suoi appoggi. Oggi va considerato per quel che è in effetti, un essere nel corpo nazionale, cioè la manifestazione apparisccente di una effettiva situazione morbosa, che va adeguatamente curata.

Bisogna,anzitutto, comprendere di che si tratta, senza giudizi avventati, senza la facile e offensiva qualifica di 'neofascismo' che può essere meritata o non meritata, ma che,però, non spiega niente e non risolve niente.

Certo, al successo dell'U.Q., specialmente nell'Italia meridionale ed in Puglia, ha molto contribuito l'orientamento filomonarchico della popolazione in sede di referendum. Moltissimi hanno votato monarchia e qualunquismo,vedendo nel qualinquismo la forza politica più decisamente e vivacemente monarchica. I qualinquisti, del resto, hanno agito di pieno accordo coi monarchici, cosicché a Bari e Foggia lo sforzo monarchico è stato concentrato in pro della lista qualinquista, mentre nella circoscrizione di Lecce-Taranto-Brindisi lo sforzo qualinquista è stato concentrato sulla lista monarchica (la stella cerchiata del Blocco delle Libertà). S'intende che quando, a proclamazione avvenuta dei risultati del referendum, il "fondatore" Giannini ha dichiarato di essere nel fondo indifferente al trionfo dell'una o dell'altra soluzione della crisi istituzionale, molti elettori della lista del torchio, gente che aveva votato qualinquismo nella convinzione di votare per una corrente politica dichiaratamente monarchica, ora si dolgono come per un inganno subito. Onde c'è da augurarsi che questa delusione si trasformi in una esperienza formativa e tutto beneficio del costume politico italiano.

Studio legale
Avv. Michele e Dott. Raffaele Cifarelli
BARI - Via d'Azeglio, 3 - Tel. 12610
ROMA - Via Ristori, 9

19

Qui da noi il qualunquismo ha avuto altresì successo perché é stato sentito come una aggressiva forza conservatrice e reazionaria. Non solo esso ha suscitato le nostalgie di vecchi gerarchi e di gruppetti di squadristi, ma ha attirato intorno a sé le simpatie degli agrari, dei proprietari terrieri più gretti, di tutti coloro per cui la riforma agraria é l'assurdo, per cui l'imponibile di manodopera costituisce nient'altro che un oltraggio e una sopraffazione, per cui merita rispetto soltanto chi dice contumelie contro i "comunisti", che sono tutti coloro che guardano anziché ad un avvenire di giustizia sociale e dignità civile per gl'italiani!

A questo punto bisogna dire con tutta franchezza che su noi dei partiti di sinistra ricadono non poche responsabilità quanto al legarsi delle nostre posizioni politiche ed ai punti di vantaggio perciò segnati dei reazionari. Ogni atteggiamento nostro, dei socialisti, dei comunisti, ispirato a faziosità e a demagogia, é enormemente giovato a siffatti reazionari. Ad essi é, ad esempio, assai giovato il fallimento dell'epurazione, strombazzata ma non attuata o, ancor peggio, evitata, allorché un epurando é divenuto intoccabile pel solo fatto d'esser riuscito ad entrare in un partito di massa. Ricordo che a Gravagna, pochi giorni o settimane addietro, il fedele barbiere di Carlo Levi, quando l'autore di "Cristo si é fermato a Eboli" gli domandò, in mia presenza, come mai fosse divenuto, da antifascista che era, qualunquista, rispose ch'egli si era iscritto al qualunquismo perché era l'unica corrente politica che "coraggiosamente dicesse il fatto loro ai comunisti". Ricordo che la mattina del 4 giugno ho visto qui a Bari operai socialisti rimproverare loro compagni di lavoro che avevano votato per il qualunquismo, e giustamente rimproverarli come di un assurdo tradimento agli evidenti interessi prossimi e remoti dei lavoratori. Ma il giudizio errato del barbiere di Gravagna, il voto errato degli operai della città vecchia, vanno tenuti presenti per non porre obbligativamente l'equazione qualunquismo=fascismo, ma trarre piuttosto da queste esperienze l'impulso a combattere adeguatamente siffatto fenomeno.

E al qualunquismo bisognerà opporre, ora che la Repubblica Italiana é finalmente un fatto compiuto, una politica di costruzione democratica, costante, coraggiosa, senza demagogia, senza spirito fazioso, senza asserzioni d'assurde infallibilità o primogeniture in pro di questo o quel partito. Il qualunquismo va combattuto con una critica assidua, in piazza ed in privato, delle sue assurdità; va combattuto contrapponendo delle buone stampe ai suoi fogli finanziati dai vari Poletti del nord e del sud; chiudendo fasi della nostra politica che sono ormai superate nella coscienza popolare, quali il rivoluzionarismo verbale, l'epurazionismo spicciolo, il partigianismo parolaio, che nulla hanno a che vedere con la realizzazione immediata e inderogabile delle prime e rivoluzionarie premesse della riforma agraria e della riforma industriale e del decentramento dello stato, che nulla hanno a vedere con la necessaria punizione dei massimi responsabili del disastro nazionale, con la necessaria valorizzazione degli effettivi sforzi di redenzione italiana espressi dalla guerra partigiana e dall'insurrezione popolare.

In sintesi, e tralasciando infinite altre considerazioni, ora che l'insidiazione filomonarchica appartiene al passato, il qualunquismo - ne siamo convin-

./.

Studio legale
Avv. Michele e Dott. Raffaele Cifarelli
BARI - Via d'Azeglio, 3 - Tel. 12610
ROMA - Via Ristori, 9

ti - andrà declinando di pari passo con l'affermarsi della Repubblica, cioé di pari passo con i successi della politica di concretezza realizzatrice che i partiti di massa e le varie formazioni repubblicane, destinate a confluire in una sola grande corrente di democrazia repubblicana, sapranno cogliere.

La Repubblica, che dovrà misurarsi con enormi problemi -la pace, la ricostruzione,la disoccupazione,la revisione del sistema economico,ecc.-, dovrà considerare questa esperienza qualunquista come un campanello d'allarme; allarme relativo alla tendenza dei ceti medi a sbandare verso la reazione e alla conseguente necessità di ancorarli saldamente e permanentemente alla democrazia; allarme relativo alla particolare situazione di disagio politico dell'Italia meridionale; allarme relativo alla distruzione finoggi mancata dei residui ideologici del fascismo e del nazionalismo nel paese, ancora in larghe zone inquinate dall'indifferenza dei partiti, dal discredito della democrazia, dalla mancanza di spirito critico, frutti del nazionalismo e del fascismo ufficiale; allarme relativo all'egoismo di determinate classi sociali, che vanno tenute ben separate da quelle altre, sane e produttrici invece, che con i contadini, gli operai, gli artigiani, gli intellettuali, debbono essere tutte insieme la poliforme, ma univoca base dello stato repubblicano.

La conclusione? Con una politica veramente repubblicana, realizzatrice, antidemagogica, chiarificatrice delle menti e conciliatrice degli animi, si può esser sicuri che alle prossime elezioni voteranno per il qualunquismo solamente i borsari neri sopravvissuti ai precedenti fallimenti delle fasi di speculazione dell'economia nazionale, gl'invecchiati aquadristi ed i nostalgici degli stivali stagionati. Ma di siffatta gente é nullo il peso politico e che operino alla luce del sole é un bene. Di siffatta gente la Repubblica potrà non curarsi.

Michele Cifarelli